



FORUM
delle **ASSOCIAZIONI FAMILIARI**
della **PROVINCIA DI TREVISO**

Tel. 377 2144207
Email forumfamiglietreviseo@libero.it

comunicato stampa

COSTITUZIONE DEL FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

15 Associazioni di ispirazione cristiana, esprimono grande soddisfazione per la nascita del Forum provinciale delle Associazioni familiari.

Dopo oltre un anno di percorso preparatorio iniziato su invito dei Vescovi di Treviso e Vittorio Veneto è costituito il Forum Provinciale

trevigiano, organismo rappresentativo a livello culturale e politico.

La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società, per questo il Forum intende proporre e promuovere sul territorio adeguate politiche familiari.

Riconoscere il valore della famiglia diventa un obiettivo strategico e decisivo per una società che voglia guardare al futuro delle nuove generazioni, vista anche l'emergenza educativa che viene quotidianamente riportata dalle cronache.

La famiglia è, di fatto, oggi una risorsa quasi ignorata dalla politica. Basti un dato: l'Italia destina appena l'1% del suo pil alle politiche familiari, mentre nel resto dell'Europa molti paesi arrivano a più del doppio.

In tale prospettiva il Forum provinciale desidera diventare stimolo operativo per le Istituzioni e gli Organismi sociali, politici ed economici in sede locale.

L'auspicio del Forum è che vi sia un positivo riscontro da parte di tutti gli interlocutori interessati, allo scopo di favorire e sostenere quel "capitale sociale" che è rappresentato dalla famiglia.



FORUM
Delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI
della PROVINCIA DI TREVISO

LE ASSOCIAZIONI DEL FORUM PROVINCIALE

Associazione Famiglie 2000
Associazione Famiglie Italiane
Associazione Famiglie Rurali "Sinistra Piave"
Associazione Genitori Scuole Cattoliche
Azione Cattolica Treviso
Centro di Aiuto alla Vita
Comunità Neocatecumenale Treviso
Famiglie Nuove
Incontro Matrimoniale
Movimento Italiano Casalinghe
Movimento Ecclesiale Carmelitano
Movimento per la Vita
Rinnovamento nello Spirito
Unione Giuristi Cattolici Italiani - Treviso
Unione Giuristi Cattolici Italiani - Vittorio Veneto

Contatti:

forumfamiglietreviso@libero.it
tel 377 2144207



FORUM
delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI
della PROVINCIA DI TREVISO

UN COMUNE A MISURA DI FAMIGLIA

Proposta ai Sindaci ed agli Assessori del territorio trevigiano

per mettere "la famiglia al centro"

La famiglia non è solo un fatto privato! È una risorsa vitale per la nostra società e per le nostre comunità locali. Infatti svolge funzioni sociali fondamentali: è l'ambiente privilegiato per la nascita e la formazione della persona, per la sua crescita e la sua educazione, per l'incontro e il confronto tra le generazioni ed è produttrice di beni economici, psicologici, sociali e culturali per la collettività.

È il tessuto connettivo della comunità che sempre più prende coscienza della propria soggettività e della necessità di un proprio impegno specifico. Tramite le sue aggregazioni intermedie (Associazioni e Forum) è sempre più convinta della necessità di un coordinamento per la sua promozione e per il suo riconoscimento come "soggetto sociale e politico".

La famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità nelle relazioni di cura delle persone, in quanto si fa carico di gran parte dei costi sociali ed economici degli interventi sui soggetti deboli; è anche uno degli elementi determinanti dell'alchimia che ha dato vita al successo economico del sistema produttivo sviluppatosi in provincia di Treviso.

Le innumerevoli funzioni che la famiglia svolge nei confronti dei suoi membri e verso l'esterno ne fanno pertanto a pieno titolo un attore delle politiche sociali, un soggetto che genera benessere nella società in integrazione con lo Stato ed il mercato. Le stesse comunità locali sono reti di famiglie, ossia reti di relazioni tra le famiglie. In questa prospettiva è necessario quindi un ripensamento e un rilancio delle politiche locali, riportando la famiglia ad assumere la posizione centrale che di diritto, al di là delle posizioni ideologiche, le è propria nella società.

Le proposte che seguono vanno intese come un primo contributo generale e di impostazione allo sviluppo di un dibattito costruttivo sul ruolo che la famiglia trevigiana ha per le comunità locali e alla formulazione di azioni politiche che metta al centro la famiglia. Il Forum Provinciale delle Associazioni Familiari della Provincia di Treviso intende, in spirito di collaborazione propositiva, fornire linee di riflessione e di tendenza per stimolare la formulazione di programmi che esplicitamente vedano la famiglia al centro della politica, per fare di ogni nostra città e paese una città o un paese "per la famiglia".

Giovani sposi

Favorire la formazione e la stabilità delle nuove famiglie tramite: itinerari di preparazione al matrimonio civile e di sostegno alla relazione di coppia, aiuti finanziari senza interesse o con tassi agevolati per le coppie sposate o che intendono sposarsi, istituzioni di fondi di garanzia per i mutui-casa delle famiglie in difficoltà economiche, promozione nel territorio la edificazione di edifici "a misura di famiglia" per spazi, prezzi, reti di servizi.

Asili nido e Scuole Materne

Rispettare le scelte educative delle famiglie. Rafforzare i nidi per la prima infanzia raggiungendo i parametri fissati dall'UE (33% di copertura entro il 2010 contro l'attuale 19%) percorrendo anche forme sperimentali ed innovative (tages mütter, nidi famiglia, micronidi ...). Sostenere il mantenimento delle Scuole Materne parificate affinché possano svolgere appieno tutte le loro potenzialità educative e di sostegno alla famiglia.

Cittadinanza e soggettività

Non esiste una politica neutra per la famiglia: ogni azione politica o è a favore della famiglia o la penalizza. Si propone che ogni comune si doti di un Assessorato alla Famiglia che possa coordinare le azioni amministrative con particolare attenzione alla ricaduta sui nuclei familiari e che realizzi azioni indirizzate alla promozione e all'empowerment delle famiglie.

È importante che si costituisca una qualificata rappresentanza delle famiglie e delle associazioni familiari del territorio comunale e che sia costantemente interpellata con funzioni di confronto e consultazione (forum locali, coordinamenti, consulte ...).

QUALI POLITICHE FAMILIARI?

Una corretta e innovativa impostazione della politica a livello locale richiede l'adozione di alcuni principi metodologici fondamentali:

- ▣ considerare innanzitutto la famiglia come risorsa per le comunità locali, ribadendo la centralità e la insostituibilità del suo ruolo di soggetto sociale attivo;
- ▣ considerare la famiglia come nucleo unitario, sia pure complesso e in continua trasformazione nelle sue fasi del ciclo di vita, progettando gli interventi per i singoli componenti come membri di una famiglia e non come entità isolate, integrando i servizi rivolti ai singoli soggetti con i servizi rivolti alla famiglia;
- ▣ operare nei confronti della famiglia con politiche dirette ed esplicite, accanto ai tradizionali interventi indiretti o impliciti;
- ▣ la famiglia è influenzata da innumerevoli fattori e pertanto gli interventi ad essa rivolti devono essere ben considerati in tutti i settori di attività (quindi non solo nei "servizi sociali", ma negli interventi per la casa, la scuola, l'educazione e la formazione, l'arredo urbano, le tariffe, le tasse ecc.);
- ▣ riconoscere la necessità di coordinare gli interventi che localmente si compiono da parte dei diversi enti locali, dal privato e dal privato sociale;
- ▣ passare da un'impostazione di tipo assistenziale e di intervento sulle patologie ad una politica di prevenzione e promozione orientata alla "famiglia normale", sia pure indirizzando maggiore attenzione alle famiglie deboli e in difficoltà;
- ▣ tenere presente che l'ente pubblico si deve far carico del compito di stimolo e di promozione culturale nei confronti della famiglia, per farle riscoprire il proprio fondamentale ruolo educativo e di soggetto sociale;
- ▣ prendere atto che gli interventi devono essere caratterizzati dal principio di sussidiarietà correttamente applicato, nel senso che non solo l'ente superiore non deve svolgere le funzioni che possono essere correttamente svolte dalla società inferiore (in questo caso dalla famiglia o dalle reti formali ed informali) ma che nel momento in cui questo soggetto si trovi in difficoltà nel compiere tali proprie funzioni, l'ente superiore deve stimolarlo ed aiutarlo a riprendere la capacità di svolgerle, piuttosto che tentare di sostituirsi ad esso;
- ▣ favorire la creazione delle reti informali, di solidarietà e di servizi, delle famiglie all'interno dei quartieri, promuovendo l'attività delle associazioni e del volontariato;
- ▣ riorganizzare l'impostazione dei servizi sociali, che non devono più indirizzarsi solo all'utenza passiva e alla patologia, ma sempre più fornire supporti e informazioni, erogare servizi ed esercitare azioni che promuovano la solidarietà.

Reti di famiglie

Favorire lo sviluppo di una cultura della solidarietà e delle reti tra famiglie affinché sostenendosi e collaborando queste possano implementare la loro socialità con evidenti benefici in termini di coesione sociale, accoglienza di nuovi cittadini, integrazione con famiglie immigrate, disponibilità verso l'affido o forme alternative di accoglienza, attenzione alle nuove povertà. Individuare a tale scopo anche degli spazi pubblici gestiti dalle stesse famiglie, adeguati per il ritrovo, la formazione e l'accesso alle informazioni.

Tariffe, tributi e rette

Rendere più eque le politiche tariffarie e tributarie, attualmente inique e sfavorevoli nei confronti delle famiglie (in particolar modo di quelle numerose). Particolare attenzione può essere posta alla riduzione delle tariffe per asporto rifiuti, per l'approvvigionamento idrico, per i buoni mensa e trasporto scolastico, accessi ai musei etc. con l'utilizzo di scale di equivalenza correttive e più favorevoli alle famiglie rispetto all'ISEE. Ridurre l'addizionale comunale sull'Irpef in funzione dei carichi familiari.

Tempi e spazi della città

Studiare con attenzione i piani di sviluppo urbano per costruire una città con spazi a misura di famiglia: spazi verdi, abitazioni spaziose, percorsi per la circolazione sicuri e protetti, spazia adeguati per tempo libero e sport, etc.

Facilitare l'accesso ad uffici e servizi con orari più aderenti ai tempi ed alle necessità della famiglia, implementando anche forme tecnologiche innovative di accesso ai servizi comunali e riducendo i tempi di attesa.

SEI PROPOSTE CONCRETE PER ...